



Diocesi di Treviso



Prima lettura

Dal libro del profeta Isaia

(Is 42,1-4.6-7)

Così dice il Signore: «Ecco il mio servo che io sostengo, il mio eletto di cui mi compiaccio. Ho posto il mio spirito su di lui; egli porterà il diritto alle nazioni. Non griderà né alzerà il tono, non farà udire in piazza la sua voce, non spezzerà una canna incrinata, non spegnerà uno stoppino dalla fiamma smorta; proclamerà il diritto con verità. Non verrà meno e non si abatterà, finché non avrà stabilito il diritto sulla terra, e le isole attendono il suo insegnamento. Io, il Signore, ti ho chiamato per la giustizia e ti ho preso per mano; ti ho formato e ti ho stabilito come alleanza del popolo e luce delle nazioni, perché tu apra gli occhi ai ciechi e faccia uscire dal carcere i prigionieri, dalla reclusione coloro che abitano nelle tenebre».

Seconda lettura

Dagli Atti degli Apostoli

(At 10,34-38)

In quei giorni, Pietro prese la parola e disse: «In verità sto rendendomi conto che Dio non fa preferenza di persone, ma accoglie chi lo teme e pratica la giustizia, a qualunque nazione appartenga. Questa è la Parola che egli ha inviato ai figli d'Israele, annunciando la pace per mezzo di Gesù Cristo: questi è il Signore di tutti. Voi sapete ciò che è accaduto in tutta la Giudea,

cominciando dalla Galilea, dopo il battesimo predicato da Giovanni; cioè come Dio consacrò in Spirito Santo e potenza Gesù di Nàzaret, il quale passò beneficiando e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui».

Vangelo

Dal Vangelo secondo Matteo

(Mt 3,13-17)

In quel tempo, Gesù dalla Galilea venne al Giordano da Giovanni, per farsi battezzare da lui. Giovanni però voleva impedirglielo, dicendo: «Sono io che ho bisogno di essere battezzato da te, e tu vieni da me?». Ma Gesù gli rispose: «Lascia fare per ora, perché conviene che adempiamo ogni giustizia». Allora egli lo lasciò fare.

Appena battezzato, Gesù uscì dall'acqua: ed ecco, si aprirono per lui i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio discendere come una colomba e venire sopra di lui. Ed ecco una voce dal cielo che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento».

Commento al vangelo

Il Battesimo, l'immersi in un oceano d'amore

Tramonto a Patmos, l'isola dell'Apocalisse. Stavamo seduti davanti al fondale magico delle isole dell'Egeo, in contemplazione silenziosa del sole che calava nel mare, un monaco sapiente e io. Il monaco ruppe il silenzio e mi

disse: lo sai che i padri antichi chiamavano questo mare «il battistero del sole»? Ogni sera il sole scende, si immerge nel grande bacile del mare come in un rito battesimale; poi il mattino riemerge dalle stesse acque, come un bambino che nasce, come un battezzato che esce. Indimenticabile per me quella parabola che dipingeva il significato del verbo battezzare: immergere, sommergere. Io sommerso in Dio e Dio immerso in me; io nella sua vita, Lui nella mia vita. Siamo intrisi di Dio, dentro Dio come dentro l'aria che respiriamo, dentro la luce che bacia gli occhi; immersi in una sorgente che non verrà mai meno, avvolti da una forza di genesi che è Dio. E questo è accaduto non solo nel rito di quel giorno lontano, con le poche gocce d'acqua, ma accade ogni giorno nel nostro battesimo esistenziale, perenne, in-finito: «siamo immersi in un oceano d'amore e non ce ne rendiamo conto» (G. Vannucci). La scena del battesimo di Gesù al Giordano ha come centro ciò che accade subito dopo: il cielo si apre, si fessura, si strappa sotto l'urgenza di Dio e l'impazienza di Adamo. Quel cielo che non è vuoto né muto. Ne escono parole supreme, tra le più alte che potrai mai ascoltare su di te: tu sei mio figlio, l'amato, in te ho posto il mio compiacimento. Parole che ardono e bruciano: figlio, amore, gioia. Che spiegano tutto il vangelo. Figlio, forse la parola più potente del vocabolario umano, che fa compiere miracoli al cuore. Amato, senza merito, senza se e senza ma. E leggermi nella tenerezza dei suoi occhi, nella eccedenza delle sue parole. Gioia,

e puoi intuire l'esultanza dei cieli, un Dio esperto in feste per ogni figlio che vive, che cerca, che parte, che torna. Nella prima lettura Isaia offre una delle pagine più consolanti di tutta la Bibbia: non griderà, non spezzerà il bastone incrinato, non spegnerà lo stoppino dalla fiamma smorta. Non griderà, perché se la voce di Dio suona aspra o impositiva o stridula, non è la sua voce. Alla verità basta un sussurro. Non spezzerà: non finirà di rompere ciò che è sul punto di spezzarsi; la sua mania è prendersi cura, fasciando ogni ferita con bende di luce. Non spegnerà lo stoppino fumigante, a lui basta un po' di fumo, lo circonda di attenzioni, lo lavora, fino a che ne fa sgorgare di nuovo la fiamma. "La vita xe fiamma" (B. Marin) e Dio non la castiga quando è smorta, ma la custodisce e la protegge fra le sue mani di artista della luce e del fuoco.

(p. Ermes Ronchi)

**Messaggio di papa Francesco per la
56ma Giornata Mondiale della Pace –
1 gennaio 2023**

***Nessuno può salvarsi da solo.
Ripartire dal Covid-19 per tracciare
insieme sentieri di pace***

4. Al tempo stesso, nel momento in cui abbiamo osato sperare che il peggio della notte della pandemia da Covid-19 fosse stato superato, una nuova terribile sciagura si è abbattuta sull'umanità. Abbiamo assistito all'insorgere di un altro flagello: un'ulteriore guerra, in parte paragonabile al Covid-19, ma tuttavia guidata da scelte umane colpevoli. La guerra in Ucraina miete vittime innocenti e diffonde incertezza, non solo per chi ne viene direttamente colpito, ma in modo diffuso e indiscriminato per tutti, anche per quanti, a migliaia di chilometri di distanza, ne soffrono gli effetti collaterali – basti solo pensare ai problemi del grano e ai prezzi del carburante. Di certo, non è questa l'era post-Covid che speravamo o ci aspettavamo. Infatti, questa guerra, insieme a tutti gli altri conflitti sparsi per il globo,

rappresenta una sconfitta per l'umanità intera e non solo per le parti direttamente coinvolte. Mentre per il Covid-19 si è trovato un vaccino, per la guerra ancora non si sono trovate soluzioni adeguate. Certamente il virus della guerra è più difficile da sconfiggere di quelli che colpiscono l'organismo umano, perché esso non proviene dall'esterno, ma dall'interno del cuore umano, corrotto dal peccato (cfr *Vangelo di Marco* 7,17-23).

5. Cosa, dunque, ci è chiesto di fare? Anzitutto, di lasciarci cambiare il cuore dall'emergenza che abbiamo vissuto, di permettere cioè che, attraverso questo momento storico, Dio trasformi i nostri criteri abituali di interpretazione del mondo e della realtà. Non possiamo più pensare solo a preservare lo spazio dei nostri interessi personali o nazionali, ma dobbiamo pensarci alla luce del bene comune, con un senso comunitario, ovvero come un "noi" aperto alla fraternità universale. Non possiamo perseguire solo la protezione di noi stessi, ma è l'ora di impegnarci tutti per la guarigione della nostra società e del nostro pianeta, creando le basi per un mondo più giusto e pacifico, seriamente impegnato alla ricerca di un bene che sia davvero comune.

Per fare questo e vivere in modo migliore dopo l'emergenza del Covid-19, non si può ignorare un dato fondamentale: le tante crisi morali, sociali, politiche ed economiche che stiamo vivendo sono tutte interconnesse, e quelli che guardiamo come singoli problemi sono in realtà uno la causa o la conseguenza dell'altro. E allora, siamo chiamati a far fronte alle sfide del nostro mondo con responsabilità e compassione. Dobbiamo rivisitare il tema della garanzia della salute pubblica per tutti; promuovere azioni di pace per mettere fine ai conflitti e alle guerre che continuano a generare vittime e povertà; prenderci cura in maniera concertata della nostra casa comune e attuare chiare ed efficaci misure per far fronte al

cambiamento climatico; combattere il virus delle disuguaglianze e garantire il cibo e un lavoro dignitoso per tutti, sostenendo quanti non hanno neppure un salario minimo e sono in grande difficoltà. Lo scandalo dei popoli affamati ci ferisce. Abbiamo bisogno di sviluppare, con politiche adeguate, l'accoglienza e l'integrazione, in particolare nei confronti dei migranti e di coloro che vivono come scartati nelle nostre società. Solo spendendoci in queste situazioni, con un desiderio altruista ispirato all'amore infinito e misericordioso di Dio, potremo costruire un mondo nuovo e contribuire a edificare il Regno di Dio, che è Regno di amore, di giustizia e di pace. Nel condividere queste riflessioni, auspico che nel nuovo anno possiamo camminare insieme facendo tesoro di quanto la storia ci può insegnare. Formulo i migliori voti ai Capi di Stato e di Governo, ai Responsabili delle Organizzazioni internazionali, ai *Leaders* delle diverse religioni. A tutti gli uomini e le donne di buona volontà auguro di costruire giorno per giorno, come artigiani di pace, un buon anno! Maria Immacolata, Madre di Gesù e Regina della Pace, interceda per noi e per il mondo intero.

Imparate a fare il bene, cercate la giustizia

VEGLIA DIOCESANA di PREGHIERA per L'UNITÀ dei CRISTIANI

Mercoledì 18 gennaio 2023
Chiesa parrocchiale di Musile di Piave (VE) - ore 20.45

Vigilie di zona:

Giovedì 19 gennaio	Collaborazione di Cornuda (TV) - Chiesa Parrocchiale di Cornuda - ore 20.30
Venerdì 20 gennaio	Vicariato di Camposampiero (PD) - Parrocchia Ortodossa Romana di Loreggia - ore 20.30
Lunedì 23 gennaio	Collaborazione di Castelfranco Veneto (TV) - Chiesa di San Giacomo - ore 20.30
Mercoledì 25 gennaio	Vicariato di Mirano (VE) - Duomo di Mirano - ore 20.30

La Bacheca della Campana

UN INVITO SPECIALE PER LE FAMIGLIE CHE HANNO BATTEZZATO I FIGLI NELL'ANNO 2022 – DOMENICA 8 GENNAIO

Domenica 8 gennaio, nella festa del Battesimo di Gesù, sono invitate a partecipare alle Sante Messe in modo particolare tutte le famiglie dei bambini battezzati nell'anno 2022!

Sarà anche possibile ritirare la coccarda con il nome del proprio figlio o figlia!



Hai rinnovato la tessera Noi per il 2023?

Da lunedì 9 gennaio,

per iscrizione e rinnovo, basta passare in bar dell'oratorio da lunedì a venerdì (15.30-18.00)

Domenica mattina dalle 9.00 alle 12.00

dal 9 al 14 luglio 2023

PRIMA
MEDIA

SECONDA
MEDIA

dal 30 luglio al 4 agosto 2023

QUINTA
ELEMENTARE

dal 16 al 21 luglio 2023

dal 2 al 7 luglio 2023
TERZA
ELEMENTARE

Pian di Coltura
colora l'estate 2023



dal 23 al 28 luglio 2023

TERZA
MEDIA

QUARTA
ELEMENTARE

dal 25 al 30 giugno 2023

Individua la tua settimana ed appunta in agenda le date del campo estivo a Pian di Coltura: una nuova avventura sta per iniziare!!

Modalità di iscrizione e calendario degli appuntamenti saranno comunicati nel corso delle prossime settimane.

Commissione per l'Iniziazione Cristiana - Gruppo di Gestione Pian di Coltura
Parrocchie di S. Maria Bertilla in Orgnano e S.V. Immacolata di Crea

EDUCARE INSIEME

ciclo di appuntamenti per approfondire la genitorialità e l'educazione dei figli

a cura di Samuela Rubinato
psicologa/psicoterapeuta

27 gennaio 2023

ore 20.45

presso il salone dell'Oratorio
Parrocchia Santa M. Bertilla - Spinea (Ve)

**Le difficoltà di
socializzazione in
PRE/ADOLESCENZA**

I bisogni evolutivi fase- specifici
e il rischio di RITIRO SOCIALE

l'incontro è rivolto a
genitori di ragazzi 9-18 anni
e animatori attività parrocchiali



Per informazioni:

Federica
347-1488969

Francesca
333-2648616

BATTESIMO DEL SIGNORE - ANNO A - 8 GENNAIO 2023

SABATO 7 GENNAIO	18.30	✘ Bruno Vescovo, Maria Norbiato e Primo Vescovo ✘ Giuseppe Simion e Albertina Carraro ✘ Giovanni e Angelo Carraro e Teresa Mion	✘ Giovanni Barbato ✘ Vania e Mario ✘ Nicola e Maria Molisani ✘ Cecilia e Giuseppe ✘ Pietro Scatto	In questa settimana abbiamo accompagnato al Signore della vita: ✘ Felicita Ditadi di anni 93	
DOMENICA 8 GENNAIO '23  BATTESIMO DEL SIGNORE	08.30	✘ Angelo Benvegnù ed Ernesta Vian ✘ Maria Sonia Voltolina	✘ Maria Polverini ✘ Romeo Manfrin	Sono invitate alle SS. Messe, in modo particolare, le famiglie che hanno battezzato i loro figli nel 2022	
	10.00	✘ Giuseppe Patron	✘ Walter e Marianna	10.00	ACR 3 ^A ELEMENTARE E 1 ^A MEDIA
	10.00	✘ Palma Scantamburlo e Bruno Naletto (4 ^o ann.) Crea	✘ Sandro Chinellato ✘ Virginio Gobbo e Paolina		
	11.15	✘ Renzo Gasparini	✘ Fam. Barban e Giancarlo, Giuseppe		
	18.30	✘ Lorenzo Bortolozzo	✘ Angelo e Giovanna		
LUNEDÌ 9 GENNAIO	18.30	✘ Tarcisio	✘ ✘ ✘		
MARTEDÌ 10 GENNAIO	18.30	✘	✘ ✘		
MERCOLEDÌ 11 GENNAIO	18.30	✘ Giuseppe e Virginia ✘ Silvano (13 ^o ann.)	✘ Luigi e Luigia ✘ Fam. Ruga e Signorelli		
GIOVEDÌ 12 GENNAIO	18.30	✘ Dina ✘ ✘	✘ ✘	20.30	ACG 3-4 SUPERIORE
VENERDÌ 13 GENNAIO	18.30	✘ Marcello Da Lio ✘ Renzo Da Lio (4 ^o ann.) e fam. Gallo	✘ Antonio, Giuseppe, Alessandro, Alda e Marianna Gallo		
SABATO 14 GENNAIO	18.30	Battesimo di Sara Bortolozzo e Carlotta Tonissi		10.00	CATECHISMO 2 ^A MEDIA
		✘ Angela, Giulio e Attilio ✘ Mariangela Gubert	✘ Fam. Tomaello ✘ ✘	16.40	CATECHISMO 3 ^A ELEM.
DOMENICA 15 GENNAIO '23  II PER ANNUM	8.30	✘ Fam. Bertin	✘	9.30	CATECHISMO 4 ELEM.
	10.00	✘ Enrico Giorato e Santina		10.00	ACR 4 ^A E 5 ^A ELEMENTARE E 3 ^A MEDIA
	10.00	✘ Dimitrio Risato e Mafalda Bastianello ✘ Nevio Groppo (1 ^o ann.) ✘ Elda Chinellato (3 ^o ann.)	✘ Jolanda Binaglia ✘ Roberto Simionato e Augusta		
	11.15	✘ Fam. Dino Simionato	✘		
	12.15	Battesimo di Giulio Brunello			
	18.30	✘	✘		

Altri avvisi

18-25 GENNAIO 2023	Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani
DOMENICA 22 GENNAIO	Domenica della Parola di Dio
Foglio Parrocchiale di S. M. Bertilla in Orgnano via Roma, 224 e BVM Immacolata in Crea, via d. Egidio Carraro, 2 Telfax 041 990283 http://www.santabertillaspinea.it/parrocchia.santabertilla@gmail.com	

